

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione, incrementati delle spese per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni, degli oneri finanziari specificamente sostenuti e dei costi esterni ed interni capitalizzati in corso d'opera, in parte rettificato dalle rivalutazioni specificatamente previste dalle leggi per conguaglio monetario. Il costo di tali cespiti, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti. Per i cespiti entrati in funzione nell'esercizio la quota di ammortamento è ridotta al 50%.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

• Fabbricati	3%
• Costruzioni leggere	12,5%
• Impianti generici	10%
• Impianti specifici	15% - 20%
• Navi tradizionali	5%
• Navi veloci	3,3% - 6,6%
• Attrezzatura generica	12% - 40%
• Mobili e macchinari d'ufficio	12% - 20%
• Autovetture ed automezzi	20% - 25%

I beni gratuitamente devolvibili rappresentano cespiti che saranno devoluti all'Ente concedente alla scadenza della concessione. Sono stati sottoposti ad ammortamento finanziario sulla base della durata delle concessioni.

I cespiti destinati alla dismissione vengono riclassificati tra le rimanenze di magazzino ed esposti al minore tra il valore netto contabile residuo e i presumibili ricavi che deriveranno dalle operazioni di cessione a terzi.

I beni acquisiti attraverso leasing finanziario, di ammontare irrilevante, sono contabilizzati tramite addebito al conto economico dei canoni di locazione maturati.

Partecipazioni e titoli

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e in imprese collegate sono state valutate secondo il metodo del patrimonio netto, ovvero secondo il metodo del costo, opportunamente ridotto nei casi in cui sussista una perdita per-

manente di valore, qualora tale valore di costo non si discosti significativamente dalla corrispondente valutazione con il metodo del patrimonio netto. Nel caso in cui vengano meno i motivi delle svalutazioni, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione.

Inoltre, le partecipazioni per le quali entro la chiusura dell'esercizio sia stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione la vendita, sono iscritte tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e valutate al costo o, se inferiore, al presumibile valore di cessione.

L'elenco delle imprese controllate non consolidate, con l'indicazione del relativo valore di carico e della motivazione di esclusione dall'area di consolidamento, e delle imprese collegate, con l'indicazione del relativo valore di carico, è allegato alla presente Nota integrativa.

In alcune particolari circostanze, per le partecipazioni per le quali è stato avviato il processo di ristrutturazione, nella valutazione sono stati altresì considerati prudenzialmente presunti ulteriori costi od oneri identificabili solo in base a valutazioni complessive elaborate a livello di Capogruppo. Anche di questi presunti oneri si è tenuto conto nella determinazione del fondo per rischi e oneri.

I titoli a reddito fisso e similari sono valutati al costo di acquisizione.

Rimanenze

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato. Per i beni fungibili, i ricambi e gli altri materiali di manutenzione tale costo è determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuale, ad eccezione dei combustibili e lubrificanti, per i quali viene applicato il metodo FIFO. I semilavorati, i prodotti in corso di lavorazione e i prodotti finiti sono valutati al minore tra il costo di produzione o acquisizione e il presumibile valore di realizzo.

I materiali a lento rigiro o comunque non più utilizzabili vengono adeguatamente svalutati per allinearne il valore, così come sopra definito, a quello di presumibile realizzo.

I lavori in corso sono valutati al presunto ricavo contrattuale, comprensivo delle revisioni prezzo, secondo lo stato di avanzamento, determinato sulla base del rapporto tra i costi effettivamente sostenuti e i costi totali previsti per la realizzazione dell'opera al lordo delle anticipazioni e delle fatture pro-rata.

Per le commesse per le quali è prevista una perdita, questa viene attribuita all'esercizio in cui essa è nota.

La valutazione dei lavori in corso su ordinazione viene anche rettificata da un apposito fondo per tener conto dei rischi contrattuali o legali che si prevede possano manifestarsi.

Per i contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta estera, la conversione in euro è effettuata:

- ai cambi vigenti alle date di fatturazione, per la parte fatturata;
- al cambio corrente a fine esercizio per la parte eseguita ed ancora da fatturare.

I costi da sostenere in valuta estera sono convertiti allo stesso cambio utilizzato per valorizzare i ricavi da fatturare nella stessa valuta o, se eccedenti, al cambio a fine esercizio.

I costi considerati per la determinazione dell'avanzamento dei lavori sono quelli riferibili all'attività produttiva delle imprese. Non sono invece considerati costi di commessa le spese che si riferiscono alle attività aziendali nel loro complesso quali, ad esempio, le spese generali amministrative, gli oneri finanziari, gli stanziamenti ai fondi svalutazione crediti e rischi, gli oneri tributari, le sopravvenienze e le minusvalenze.

Le fatture emesse nei confronti del cliente durante l'esecuzione dei lavori sono iscritte nella voce del passivo patrimoniale "Acconti".

Si è convenuto di considerare ultimati non solo i lavori il cui contratto si è formalmente chiuso, ma anche quelli che, con lavori ultimati, non evidenziano rischi residui connessi agli acconti ricevuti a fronte del fatturato di rata.

Nei casi in cui si è ritenuto che le commesse chiuse possano dar luogo ad imprevisti, di questi si è tenuto conto mediante un accantonamento specifico al fondo rischi.

Allorché la commessa è considerata ultimata, tutte le fatture relative sono imputate al conto economico, nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Le richieste per variazioni contrattuali o per maggiori oneri, in corso di trattativa con il committente o su cui è in corso la procedura arbitrale, vengono iscritte al momento della loro definizione.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al loro valore nominale e, ove necessario, rettificati dal fondo svalutazione crediti per adeguarli al presunto valore di realizzo.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Fondi per rischi ed oneri

Accoglie accantonamenti stimati sulla base delle informazioni disponibili sia a fronte di oneri e passività certi, nel caso in cui l'ammontare o la data di sopravve-

nienza sia tuttora indeterminata, sia per passività probabili relative a perdite derivanti da situazioni esistenti, per vertenze in corso, contenziosi ed altre cause. In quest'ultimo caso, la quantificazione della passività potenziale viene effettuata solo quando le stime presentano un sufficiente grado di attendibilità.

Nel fondo per rischi ed oneri sono compresi i prevedibili oneri futuri relativi alla liquidazione del patrimonio delle ex società incorporate Iritecna, Italsanità ed IRI e delle altre società incorporate in liquidazione, nonché oneri e rischi su partecipate o ex partecipate in relazione alle garanzie rilasciate nei contratti di cessione.

Il fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri viene costituito nel caso in cui, dopo aver ridotto i valori delle attività immobilizzate, sussista un'ulteriore eccedenza del patrimonio netto a valori correnti rispetto al prezzo pagato e si preveda che la società acquistata sosterrà perdite negli esercizi successivi all'acquisto. Tale fondo è utilizzato negli esercizi immediatamente successivi per fronteggiare le perdite sostenute dalla società acquisita.

La voce "Fondo per rischi ed oneri" comprende, inoltre, il fondo per manutenzioni "cicliche" che fronteggia, in una logica di competenza, i costi per lavori di manutenzione, con periodicità ultrannuale, da effettuare in futuro (comprende i fondi di riclassifica delle navi, ex art. 73 DPR 917/86).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato a fine periodo verso il personale in forza delle imprese consolidate determinato in base alle disposizioni delle leggi vigenti, del contratto collettivo nazionale di lavoro e degli accordi integrativi aziendali, al netto degli anticipi corrisposti.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio delle società consolidate sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Sono esposte al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta sui dividendi nella voce "Debiti tributari" o, in caso di saldo negativo nei "Crediti verso altri".

Le imposte differite derivanti da componenti di reddito a tassazione differita, sono esposte al netto di quelli a deducibilità differita.

I futuri benefici d'imposta derivanti da perdite fiscali portate a nuovo o da uno sbilancio positivo tra componenti di redditi a deducibilità differita e componenti di

redditi a tassazione differita vengono accertati se vi è ragionevole certezza che le imprese che le hanno rilevate abbiano a conseguire in futuro adeguati redditi.

Ratei e Risconti

Sono calcolati in base al principio della competenza dei costi e dei proventi relativi a due o più esercizi.

Operazioni in valuta estera

I crediti e i debiti e le rispettive contropartite di costo o ricavo originariamente espressi in valuta estera, sia a breve che a lungo termine, o che derivano da operazioni di natura finanziaria o commerciale sono rilevati in contabilità al cambio in vigore alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate sono iscritte al Conto economico quali componenti di reddito di natura finanziaria.

Per la conversione di partite in moneta estera ancora in essere alla data di chiusura dell'esercizio si specifica quanto segue:

- i fondi liquidi, i crediti e i debiti in valuta estera sono convertiti ai cambi in vigore alla data di bilancio;
- i crediti e i debiti finanziari e commerciali sulle cui posizioni è in corso un contenzioso sono convertiti a cambio storico;
- i crediti e i debiti per i quali sono state poste in essere operazioni di copertura del rischio di cambio sono valutati al cambio vigente nel giorno di effettuazione di dette operazioni.

Il premio (pari alla differenza tra il cambio spot e il forward) di tutte le operazioni di copertura è imputato al Conto economico, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Costi e Ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in base al principio della competenza.

I ricavi derivanti dall'esecuzione di commesse ultrannuali sono attribuiti al Conto economico quando la commessa viene considerata ultimata ai sensi di contratto o allorquando è intervenuto un valido collaudo ancorché non definitivo, o vi è stata accettazione da parte del cliente o sono state restituite le fidejussioni.

I dividendi incassati nell'esercizio e i relativi crediti d'imposta sono iscritti nei proventi finanziari.

Le plusvalenze e minusvalenze generate dal realizzo di partecipazioni sono iscritte tra i proventi ed oneri finanziari.

Tra gli oneri straordinari sono iscritti gli accantonamenti a specifici fondi per rischi ed oneri del passivo, stanziati a fronte di piani di ristrutturazione e riorganizzazione aziendali che comportano riduzione del personale.

Contributi

I contributi in conto esercizio, essendo generalmente finalizzati alla copertura di determinati costi d'esercizio o all'integrazione dei ricavi d'esercizio, sono considerati quali ricavi d'esercizio ed iscritti tra i ricavi del Conto economico nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'Ente erogatore a favore dell'impresa.

I contributi in conto interessi, destinati alla riduzione degli oneri finanziari a carico del beneficiario, sono iscritti nella voce "Proventi e oneri finanziari" o nella voce "Proventi e oneri straordinari", a seconda che siano, rispettivamente, di competenza dell'esercizio in cui vengono iscritti o di quelli precedenti.

I contributi in conto impianti e in conto capitale, essendo destinati alla copertura di parte degli investimenti effettuati dalle società del Gruppo, sono portati a riduzione del costo dei cespiti cui si riferiscono o, in alternativa, tra i risconti passivi ed accreditati tra i ricavi del Conto economico secondo la loro correlazione con gli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono.

Conti d'ordine

Le garanzie sono valorizzate per l'importo residuo del debito o di altra obbligazione garantita.

Gli impegni di acquisto e vendita sono determinati in base a quanto deve essere eseguito su contratti in corso.

Gli impegni non quantificabili sono iscritti al valore simbolico. In considerazione della rilevanza di alcune situazioni, si forniscono informazioni qualitative, oltre a quanto esposto nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono commentate le voci più significative dello Stato patrimoniale e del Conto economico, nonché le principali differenze rispetto al precedente esercizio.

STATO PATRIMONIALE

Attivo

IMMOBILIZZAZIONI

	31.12.2003	31.12.2002	(€/migliaia) Variazioni
	4.134.713	3.967.322	167.391

Immobilizzazioni immateriali

	31.12.2003	31.12.2002	(€/migliaia) Variazioni
• Costi di impianto e di ampliamento	1.091	1.110	(19)
• Costi di ricerca e sviluppo	459	81.114	(80.655)
• Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	7.537	11.211	(3.674)
• Concessioni, licenze e marchi e diritti simili	3.739	1.202	2.537
• Immobilizzazioni in corso e acconti	4.764	3.431	1.333
• Altre	8.976	5.345	3.631
	26.566	103.413	(76.847)

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle diverse categorie di beni è riportato nel prospetto n. 5 alla Nota integrativa.

Si riporta di seguito la descrizione delle variazioni più significative intercorse nel 2003.

Il decremento dei **costi di ricerca e sviluppo** (€/migliaia 80.655) riguarda essenzialmente la riclassifica – effettuata nel 2003 – dei costi sostenuti fino al 31.12.2002 dalla società Stretto di Messina, relativi a studi di fattibilità e progettazione di massima, da “immobilizzazioni immateriali” a “immobilizzazioni materiali”. Le ragioni di tale riclassifica sono commentate nei principi contabili e criteri di valutazione.

La variazione netta negativa relativa alla voce **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** (€/migliaia 3.674) è riferibile principalmente agli investimenti dell'esercizio, pari a €/migliaia 1.952 attinenti l'acquisto di software relativo al proseguimento del processo di informatizzazione integrata dei sistemi gestionali della Fincantieri, al netto degli ammortamenti di periodo (€/migliaia 4.616).

L'incremento (pari a €/migliaia 2.537) della voce **concessioni, licenze e marchi e diritti similari** riguarda sostanzialmente la riclassifica, tra le immobilizzazioni in esercizio, pari a €/migliaia 3.028, del software necessario per il piano di rifacimento del sistema informativo della Tirrenia, in particolare per la parte relativa al nuovo sistema di back office. Gli ammortamenti di periodo sono pari a €/migliaia 1.412.

L'aumento della voce **immobilizzazioni in corso e acconti** (€/migliaia 1.333), rispetto all'esercizio precedente, è imputabile, per €/migliaia 3.136, agli investimenti realizzati nell'esercizio dalla società Fincantieri per lo sviluppo di sistemi EDP (€/migliaia 2.222) e per migliorie su beni di terzi in corso (€/migliaia 914), nonché, per €/migliaia 1.885, ai costi sostenuti dalla Tirrenia per la realizzazione dei nuovi sistemi di reporting avanzato e di booking dei passeggeri. La voce, inoltre, ha subito una riduzione per la riclassifica di costi relativi al sistema di back office della Tirrenia, già commentata nella voce “Concessioni, licenze e marchi e diritti similari”.

Le **altre immobilizzazioni immateriali** hanno subito un incremento pari a €/migliaia 3.631, a seguito principalmente degli investimenti realizzati dalla Fincantieri, per manutenzioni straordinarie su beni di terzi, per €/migliaia 4.977, al netto degli ammortamenti di periodo complessivamente pari a €/migliaia 2.409.

Immobilizzazioni materiali

Sono costituite da:

	(€/migliaia)		
	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
• Terreni e fabbricati	586.191	132.224	453.967
• Impianti e macchinari	1.111.880	1.034.606	77.274
• Attrezzature industriali e commerciali	17.987	17.346	641
• Beni gratuitamente devolvibili	103.281	103.786	(505)
• Altri beni	41.671	42.081	(410)
• Immobilizzazioni in corso e acconti	468.468	673.894	(205.426)
	2.329.478	2.003.937	325.541

Nel prospetto n. 6 alla Nota integrativa si riportano le variazioni intervenute nell'esercizio e nelle diverse categorie di beni. In tale allegato viene inoltre evidenziato l'ammontare delle rivalutazioni effettuate nei precedenti esercizi sui cespiti di proprietà ancora in essere al 31 dicembre 2003.

Si riporta, di seguito, la descrizione delle variazioni più significative intercorse nel 2003.

L'incremento dei **terreni e fabbricati**, pari a €/migliaia 453.967, è riconducibile essenzialmente alla riclassifica, nella voce in esame, degli immobili acquisiti in blocco, da parte della Capogruppo, dall'Agenzia del Demanio a fine 2002 – per i quali è stata completata la procedura di valutazione – per €/migliaia 462.537, relativi sia a “fabbricati civili” che a “fabbricati industriali”. Gli ammortamenti del periodo sono complessivamente pari a €/migliaia 9.389.

Gli **impianti e macchinari** sono essenzialmente riferibili al valore contabile residuo delle navi della flotta del Gruppo Tirrenia e si sono incrementati per €/migliaia 77.274, rispetto all'esercizio precedente, per effetto:

- della variazione netta dell'area di consolidamento, per €/migliaia 8.523, per l'inclusione delle società Orizzonte e Bacini di Palermo;
- della riclassifica, pari a €/migliaia 129.128, delle immobilizzazioni in corso, riferibili principalmente alla motonave “Athara” della flotta della Tirrenia;
- degli ammortamenti dell'esercizio (per €/migliaia 97.305);
- degli incrementi dell'esercizio (per €/migliaia 21.390), dovuti principalmente all'iscrizione dei costi sostenuti dalla Tirrenia per lavori sulle motonavi “Clodia” ed “Aurelia”.

La diminuzione rilevata nella voce **immobilizzazioni in corso e acconti**, pari a €/migliaia 205.426, è dovuta essenzialmente al combinato effetto degli incrementi dell'esercizio riferibili fondamentalmente ai compendi immobiliari già appartenenti al patrimonio dello Stato, che la Capogruppo ha acquistato in blocco

dall'Agenzia del Demanio nel dicembre 2003 (€/migliaia 354.732), già descritto nella Nota integrativa del Bilancio d'esercizio, cui si rimanda, nonché alla riclassifica, pari a €/migliaia 555.812, dei fabbricati acquisiti da Fintecna nell'esercizio precedente e già commentata nella voce terreni e fabbricati, essendone intervenuta la puntuale valutazione nel corso del 2003.

Le **attrezzature industriali e commerciali, i beni gratuitamente devolvibili e gli altri beni** non hanno subito variazioni significative rispetto all'esercizio 2002.

Immobilizzazioni finanziarie

Comprendono:

	(€/migliaia)		
	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
Partecipazioni in:			
• Imprese controllate non consolidate	159.112	100.952	58.160
• Imprese collegate	39.778	39.771	7
• Altre imprese	9.834	9.677	157
Versamenti in conto partecipazioni	217	217	0
Crediti:			
• Verso imprese controllate non consolidate	26.049	34.937	(8.888)
• Verso imprese collegate	54.899	65.234	(10.335)
• Verso controllante	788.045	823.173	(35.128)
• Verso altri	168.001	244.945	(76.944)
Altri titoli	532.734	541.066	(8.332)
	1.778.669	1.859.972	(81.303)

L'incremento registrato tra le **imprese controllate non consolidate**, pari a €/migliaia 58.160, è essenzialmente riferibile a:

- variazione dell'area di consolidamento per €/migliaia 5.358, per l'inclusione nel Bilancio consolidato dell'esercizio 2003 delle controllate, del Gruppo Fincantieri, Orizzonte Sistemi Navali (€/migliaia 2.088) e Bacini di Palermo (€/migliaia 5.698) e per l'esclusione della Servizi Tecnici ora in liquidazione (€/migliaia 13.144);
- acquisizione dalla E.T.I. S.p.A. della partecipazione totalitaria, da parte della Fintecna, nella A.T.I. - Azienda Tabacchi Italiana in liquidazione per un valore pari a €/migliaia 57.745. La valutazione della partecipazione suddetta con il

metodo del patrimonio netto (€/migliaia 57.656) ha prodotto risultati sostanzialmente in linea con il valore di carico nel Bilancio al 31 dicembre 2003.

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate, collegate e altre, con l'indicazione del relativo valore al 31 dicembre 2003, è riportato rispettivamente nei prospetti 2, 3 e 4.

La variazione relativa ai **crediti verso imprese controllate non consolidate e collegate** si riferisce ai rapporti di natura finanziaria in essere con tali società.

Il decremento dei **crediti verso controllanti**, pari a €/migliaia 35.128, è riferibile al rimborso del credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per apporti patrimoniali, ai sensi di legge, correlati ai rimborsi di taluni mutui passivi erogati in anni precedenti dalla BEI.

Per quanto riguarda i **crediti verso altri**, le principali variazioni intervenute sono quelle relative al decremento, pari a €/migliaia 36.285, del credito per finanziamento di Fintecna verso sue ex controllate conseguente al rimborso delle rate scadenti nel 2003 e alla riduzione di €/migliaia 12.598 dei crediti vantati verso terzi e verso Enti pubblici sia dalla Fincantieri che dalla Tirrenia e loro controllate.

Al 31 dicembre 2003 la voce crediti verso altri comprende i crediti verso clienti, per €/migliaia 140.957, al netto del fondo svalutazione pari a €/migliaia 35.630, e verso lo Stato, principalmente verso l'Erario, ed altri Enti pubblici per sovvenzioni e contributi per un importo complessivo pari a €/migliaia 27.003.

L'esigibilità dei crediti sopra analizzati viene riportata nel prospetto n. 9.

La variazione degli **altri titoli** è riferita a rimborsi di pari importo relativi a titoli detenuti in portafoglio dalla Capogruppo. Per una maggiore disamina della composizione della voce si rimanda alla Nota integrativa del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003 della Fintecna.

ATTIVO CIRCOLANTE

			(€/migliaia)
	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
	7.868.912	10.526.565	(2.657.653)

Rimanenze

Sono costituite da (tabella a pagina seguente):

	(€/migliaia)		
	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
• Materie prime sussidiarie e di consumo	154.874	193.086	(38.212)
• Lavori in corso su ordinazione	2.967.923	3.585.467	(617.544)
• Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	221	0	221
• Prodotti finiti e merci	148.553	41.242	107.311
• Acconti	79.501	124.360	(44.859)
	3.351.072	3.944.155	(593.083)

I **lavori in corso su ordinazione**, che evidenziano una riduzione di €/migliaia 617.323, sono essenzialmente riconducibili a:

- commesse del Gruppo Fincantieri relativamente alla realizzazione di navi mercantili, consegnate nell'esercizio, e militari, per le quali è già stato rilasciato il verbale di accettazione;
- deconsolidamento della Servizi Tecnici S.p.A. in liq. (€/migliaia 265.017);
- riduzione in capo a Fintecna per €/migliaia 134.510 riferibile fondamentalmente al completamento delle attività commissionate dalle Poste (€/migliaia 73.448), dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (già Lavori Pubblici €/migliaia 24.595) e da altri committenti (€/migliaia 4.563), nonché per il trasferimento dei lavori riferiti al Consorzio Fugist (€/migliaia 31.910) ceduto a terzi;
- riduzione per €/migliaia 218.016 riferibile al completamento di talune commesse della Fincantieri (principalmente navi da crociera e militari) e della sua controllata Isotta Fraschini (motori marini e gruppi propulsivi ed elettrogeni).

L'ammontare dei lavori in corso è al netto del relativo fondo svalutazione, pari al 31 dicembre 2003 ad €/migliaia 179.002 (€/migliaia 175.479 al 31 dicembre 2002).

La voce **acconti**, pari a €/migliaia 79.501, si riferisce principalmente alle anticipazioni da clienti relative ad alcune forniture effettuate dalla Fincantieri.

Infine, la voce **prodotti finiti e merci** include €/migliaia 26.121 relativi al valore delle motonavi della Tirrenia destinate alla vendita, nonché €/migliaia 114.343 relativi sostanzialmente agli immobili acquisiti da Fintecna a fine 2002 dall'Agenzia del Demanio, destinati alla cessione in tempi brevi o per i quali sussistono progetti di valorizzazione per una successiva vendita. La variazione rispetto al precedente esercizio è riferita all'iscrizione dovuta alla riclassifica da immobilizzazioni materiali in corso, commentata nella voce immobilizzazioni materiali.

Crediti

Comprendono crediti:

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
• Verso clienti	633.201	708.468	(75.267)
• Verso imprese controllate non consolidate	39.910	46.006	(6.096)
• Verso imprese collegate	6.047	7.047	(1.000)
• Verso controllante	1	1.433.326	(1.433.325)
• Verso altri	1.342.444	1.586.021	(243.577)
	2.021.603	3.780.868	(1.759.265)

I **crediti verso clienti**, essenzialmente di natura commerciale ed esposti al netto del fondo svalutazione, pari a €/migliaia 244.662, hanno subito un decremento pari a €/migliaia 75.267, principalmente dovuto:

- all'esclusione di Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione dall'area di consolidamento (€/migliaia 41.178);
- al decremento (€/migliaia 43.848) dei crediti del Gruppo Fincantieri principalmente dovuto a fatture emesse negli ultimi giorni del 2002 ed incassate all'inizio dell'esercizio 2003;
- all'aumento (€/migliaia 12.398) dei crediti della Capogruppo riferibili ad operazioni commerciali.

I **crediti verso imprese controllate non consolidate** si sono ridotti per €/migliaia 6.096 e sono costituiti essenzialmente da crediti relativi a finanziamenti concessi dalla Capogruppo (€/migliaia 30.670) nonché a crediti commerciali (€/migliaia 9.240).

La riduzione dei **crediti verso controllante** per €/migliaia 1.433.325 è riferibile al rimborso del credito relativo alla vendita effettuata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze alla fine dell'esercizio 2002 delle residue azioni Telecom Italia a valere sul pacchetto azionario Stet (oggi Telecom Italia) trasferito nel dicembre 1996 dall'IRI S.p.A. al Ministero del Tesoro.

La riduzione dei **crediti v/ altri**, per €/migl.243.577, è imputabile principalmente:

- alla variazione dell'area di consolidamento, per €/migliaia 9.636, a seguito dell'esclusione della Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione;
- all'incremento, per €/migliaia 57.372, dei crediti della Capogruppo riferibile all'aumento dei crediti verso l'Erario (€/migliaia 35.413) e all'aumento di altri crediti per complessivi €/migliaia 16.764;

- alla riduzione, per €/migliaia 289.999, dei crediti finanziari della Fincantieri S.p.A. e sue controllate.

Al 31 dicembre 2003 la voce comprende, al netto del fondo svalutazione, pari a €/migliaia 231.508: crediti finanziari, pari a €/migliaia 299.586, il cui principale ammontare è rappresentato dal credito vantato dalla Fincantieri S.p.A. verso il Ministero della Difesa iracheno relativo alla richiesta di risarcimento danni per €/migliaia 209.843; altri crediti, pari a €/migliaia 1.042.858, riferibili essenzialmente ai crediti verso l'Erario della Capogruppo (€/migliaia 730.070) per imposte dirette e indirette, chieste a rimborso o riportabili a nuovo.

L'esigibilità e la natura dei crediti sopra analizzati viene riportata nel prospetto n. 9.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	(€/migliaia)		
	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
• Partecipazioni in imprese controllate	8.039	12.923	(4.884)
• Partecipazioni in imprese collegate	12.268	12.268	0
• Partecipazioni in altre imprese	46.681	49.992	(3.311)
	66.988	75.183	(8.195)

Il decremento della voce, per €/migliaia 8.195, è sostanzialmente riferibile, al netto di acquisizioni di partecipazioni minoritarie e di reintegri di capitale, a:

- cessione della residua partecipazione in Autostrade S.p.A., inclusa tra le altre imprese al 31 dicembre 2002, per €/migliaia 4.139;
- cessione delle quote nelle ex controllate Italeco S.p.A., per €/migliaia 2.236, e Nuova Servizi Tecnici S.p.A., per €/migliaia 1.298.

L'elenco delle partecipazioni ricomprese nella voce in oggetto e del relativo valore al 31 dicembre 2003 è riportato nei prospetti n. 2, 3 e 4.

Disponibilità liquide

	(€/migliaia)		
	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
• Depositi bancari e postali	2.428.422	2.725.543	(297.121)
• Denaro e valori in cassa	827	816	11
	2.429.249	2.726.359	(297.110)

Rappresentano le disponibilità in essere alla chiusura dell'esercizio.

Il decremento delle **disponibilità liquide**, per €/migliaia 297.110 è dovuto sostanzialmente:

- alla variazione negativa dell'area di consolidamento (per €/migliaia 40.397);
- alla riduzione dei depositi bancari e postali della Capogruppo per €/migliaia 1.126.720 e all'incremento dei depositi presso la Banca d'Italia per €/migliaia 766.325;
- all'incremento delle disponibilità liquide della società Stretto di Messina S.p.A., per €/migliaia 87.771, a seguito della capitalizzazione avvenuta nel 2003 e del Gruppo Fincantieri per €/migliaia 15.784.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

(€/migliaia)		
31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
44.542	45.984	(1.442)

Il valore in essere al 31 dicembre 2003 è esigibile entro l'esercizio successivo, ed è riferibile principalmente ai ratei d'interessi maturati sui titoli in portafoglio, precedentemente descritti.

Passivo

PATRIMONIO NETTO

	(€/migliaia)		
	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
• Capitale sociale	240.080	240.080	0
• Riserva legale	97.965	10.212	87.753
• Altre riserve	1.353.847	2.803.523	(1.449.676)
• Riserva di consolidamento	48.011	44.479	3.532
• Risultati portati a nuovo	1.859.284	191.972	1.667.312
• Utili indivisi	79.914	1.135	78.779
• Risultato dell'esercizio	259.124	1.833.844	(1.574.720)
Totale Patrimonio netto di Gruppo	3.938.225	5.125.245	(1.187.020)
• Capitale e riserve di terzi	200.047	136.815	63.232
• Risultati dell'esercizio di terzi	7.834	14.665	(6.831)
Totale Patrimonio netto di terzi	207.881	151.480	56.401
Totale Patrimonio netto	4.146.106	5.276.725	(1.130.619)

I movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto sono riportati nel prospetto n. 7. Inoltre, nel prospetto n. 8, è riportato il prospetto di raccordo tra il risultato d'esercizio e il patrimonio netto del Bilancio d'esercizio della Capogruppo e quelli risultanti dal Bilancio consolidato.

Il **capitale sociale** è composto da n. 4.648.200 azioni ordinarie del valore nominale di € 51,65 ciascuna, interamente posseduto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La voce **altre riserve** è composta dall'avanzo (€/migliaia 1.353.847) emerso dalla fusione per incorporazione della ex IRI S.p.A. nella Fintecna S.p.A., con effetti contabili e fiscali dall'1 gennaio 2002. La diminuzione dell'esercizio (€/migliaia 1.449.676) è conseguente all'erogazione di riserve pari allo stesso importo effettuata all'Azionista della Capogruppo deliberata dalla già richiamata Assemblea degli Azionisti del 20 maggio 2003.

La **riserva di consolidamento** si è generata nell'esercizio 2002, in ossequio dell'art. 33, comma 3, del D.Lgs. 127/91, a seguito del primo consolidamento dei Gruppi Fincantieri e Tirrenia, per un ammontare pari a, rispettivamente, €/migliaia 63.883 e €/migliaia 19.404.